

DOMANI IN SCENA AL KISMET

E non si può vivere senza «Ahia!» Lo spettacolo di Damiano Nirchio sul «dolore necessario»

«L'assu, o laggiù, insomma, in quel luogo dove le anime si preparano a nascere per la prima o per l'ennesima volta, c'è un problema: una piccola anima proprio non ne vuole sapere di venire al mondo. L'Ufficio Nascite e il Signor Direttore le hanno provate tutte per convincerla, ma niente!

Possibile? Tutti fanno la fila, si danno dei gran spintoni pur di vedere com'è fatta la Vita, e lei invece proprio non ne vuole sapere. Come andrà a finire? È l'inizio poetico e creativo di *Ahia!*, lo spettacolo che andrà in scena domani alle 9 al Teatro Kismet di Bari, nella programmazione del Maggio all'Infanzia 2016 (tutti i dettagli sul sito maggioallinfanzia.it).

Ideazione, testo e regia sono di Damiano Nirchio (un progetto della compagnia «Senza Plume»), mentre in scena ci saranno Lucia Zotti e Raffaele Scarimboli (il secondo cast è composto da Michele Stella e Monica Confini).

«È uno spettacolo - spiega Damiano

Nirchio - nato dall'intensa collaborazione che mi vede impegnato, oltre che come lavoratore dello spettacolo, anche come mediatore per la risoluzione non violenta dei conflitti, con la Cooperativa C.R.I.S.I.: durante alcuni laboratori realizzati con persone che hanno provato e subito eventi traumatici, bisognava riscrivere fiabescamente l'elaborazione del trauma, attraverso la scrittura creativa e del proprio lieto fine. Da lì è nata l'idea di raccontare la vicenda di un'anima che ha la possibilità di rimandare la propria nascita perché ha paura del dolore che può provare durante la vita. Sulla scena c'è una donna anziana che racconta dell'essere bambini, della paura del dolore e delle piccole e grandi difficoltà: la fatica, la delusione, la paura di non farcela, la malattia. E di quel rifiuto, dei piccoli come dei grandi, di affrontare e attraversare tutto ciò che non è piacevole, facile, immediatamente ottenibile, faticoso. Ma descrive anche la gioia della vita. Così si scopre che forse, proprio come nelle fiabe, senza quegli scomodi "Ahia!" non si può costruire nessuna felicità».

Il cost./



«AHIA!» A Bari